

BO16020123727[C189]]

COMUNICATO DELLA GIUNTA
PROVINCIALE
25 marzo 2002

**Contratto collettivo intercompartimentale
relativo
all'esercizio del diritto di sciopero e
salvaguardia dei servizi pubblici essenziali
a
livello intercompartimentale e
compartimentale**

sottoscritto in data 25.3.2002
(sulla base della deliberazione della Giunta provinciale
11.3.2002, n. 740).

*Art. 1
Oggetto*

1. Il presente allegato disciplina l'esercizio del diritto di sciopero nonché la salvaguardia dei servizi pubblici essenziali a livello intercompartimentale e compartimentale, definendo le modalità di proclamazione dello sciopero, la durata, le modalità di attuazione, nonché le procedure di raffreddamento e di conciliazione da esperire prima della proclamazione dello sciopero.

Art. 2

Procedure di raffreddamento e di conciliazione

1. L'organizzazione sindacale che intende proclamare lo sciopero a livello intercompartimentale è tenuta a presentare per iscritto ai seguenti organi la propria proposta per una definizione bonaria del conflitto:

- a) al Presidente della Provincia;
- b) al Presidente dell'Istituto per l'edilizia sociale;
- c) al Presidente del Consorzio dei Comuni;
- d) al Presidente dell'Associazione delle Case di riposo;
- e) ai Presidenti delle Aziende di soggiorno di Bolzano e Merano;
- f) ai Direttori generali delle Aziende sanitarie.

2. Entro i cinque giorni lavorativi successivi alla presentazione della proposta ai sensi del comma 1 la delegazione intercompartimentale pubblica si confronta con la relativa organizzazione sindacale. In caso di esito negativo del confronto e comunque decorso il predetto termine viene esperito il tentativo obbligatorio di conciliazione presso il Presidente del Consiglio provinciale.

[AM16020123727[C189]]

MITTEILUNG DER LANDESREGIERUNG
vom 25. März 2002

**Bereichsübergreifender Kollektivvertrag
zur
Ausübung des Streikrechtes und
Aufrechterhaltung
der unerlässlichen Dienste auf
bereichsübergreifender
Ebene und Bereichsebene**

unterzeichnet am 25.3.2002
(aufgrund des Beschlusses der Landesregierung
vom 11.3.2002, Nr. 740).

*Art. 1
Gegenstand*

1. Die vorliegende Anlage regelt die Ausübung des Streikrechtes sowie die Aufrechterhaltung der unerlässlichen Dienste auf bereichsübergreifender Ebene und Bereichsebene. Sie regelt die Art und Weise des Streikaufrufes, die Dauer, den Ablauf sowie das vor dem Streikaufruf abzuwickelnde Verfahren zur Beilegung und Schlichtung des Konfliktes

Art. 2

Verfahren zur Beilegung und Schlichtung

1. Die Gewerkschaft, die beabsichtigt einen Streik auf bereichsübergreifender Ebene auszurufen, ist verpflichtet, folgenden Organen einen schriftlichen Vorschlag zur gütlichen Beilegung des Konfliktes zu unterbreiten:

- a) an den Landeshauptmann;
- b) an den Präsidenten des Institutes für sozialen Wohnbau;
- c) an den Präsidenten des Gemeindenverbandes;
- d) an den Präsidenten des Verbandes der Altersheime;
- e) an den Präsidenten des Verkehrsamtes Bozen und der Kurverwaltung Meran;
- f) an die Generaldirektoren der Sanitätsbetriebe

2. Innerhalb der darauffolgenden fünf Arbeitstage nach Unterbreitung des Vorschlages gemäß Absatz 1 findet zwischen der bereichsübergreifenden Delegation der öffentlichen Hand und der entsprechenden Gewerkschaft eine Aussprache statt. Falls diese zu keinem Ergebnis führt und jedenfalls nach Ablauf der genannten Frist wird beim Landtagspräsident ein verpflichtender Schlichtungs-versuch durchgeführt.

3. Nella richiesta di conciliazione sono da indicare i motivi del conflitto e le proposte conciliative.
4. In caso di proclamazione di sciopero a livello compartimentale la proposta di cui al comma 1 è da presentare ai corrispondenti organi del rispettivo comparto come indicati al comma medesimo. Il confronto di cui al comma 2 avviene con la delegazione pubblica del rispettivo comparto.
5. Il presente articolo non si applica agli scioperi di cui al comma 2 dell'articolo 3.
6. Per gli scioperi a livello decentrato la disciplina di cui al presente comma viene regolamentata nel contratto di comparto.

Art. 3

Proclamazione dello sciopero e termine di preavviso

1. Esperito il tentativo di conciliazione senza esito positivo o comunque decorsi inutilmente cinque giorni lavorativi dalla presentazione della relativa richiesta, l'organizzazione sindacale proponente è legittimata a proclamare lo sciopero. Al fine di consentire alle amministrazioni di informare gli utenti, di organizzare i servizi indispensabili ed allo scopo ulteriore di favorire lo svolgimento di eventuali ulteriori tentativi di composizione del conflitto e di consentire all'utenza di usufruire di servizi alternativi, la proclamazione dello sciopero deve essere preannunciata agli organi di cui al comma 1 dell'articolo 2, almeno dieci giorni prima. Nel preavviso devono essere indicate la durata dello sciopero e le singole categorie di personale interessate.
2. In caso di sciopero nazionale non è richiesto il preavviso di cui al comma 1. Se lo sciopero nazionale è limitato al pubblico impiego, le organizzazioni sindacali possono aderire allo sciopero mediante apposito preavviso, da recapitare all'amministrazione entro il secondo giorno successivo al preavviso dello sciopero nazionale.
3. L'amministrazione è tenuta a comunicare agli utenti a mezzo della stampa almeno cinque giorni prima dell'inizio dello sciopero quali servizi ne siano coinvolti e quali servizi essenziali vengano comunque garantiti.
4. L'intervallo minimo da osservare tra l'effettuazione di uno sciopero e la proclamazione di un successivo sciopero nell'ambito dello stesso servizio essenziale è di 10 giorni lavorativi.

3. Im Schlichtungsantrag sind die Gründe des Konfliktes sowie die Schlichtungsvorschläge anzuführen.

4. Im Falle eines Streikaufrufes auf Bereichsebene ist der Vorschlag laut Absatz 1 den entsprechenden Organen des jeweiligen Bereiches, wie im obgenannten Absatz angegeben, zu unterbreiten. Die Besprechung laut Absatz 2 erfolgt mit der Delegation des öffentlichen Hand des jeweiligen Bereiches.

5. Dieser Artikel wird für die in Absatz 2 des Artikels 3 vorgesehenen Streiks nicht angewandt.

6. Für die Streiks auf dezentraler Ebene erfolgt die Regelung laut diesem Absatz mit Bereichsabkommen.

Art. 3

Streikaufruf und Vorankündigungsfrist

1. Im Falle eines Scheiterns des Schlichtungsversuches bzw. falls fünf Arbeitstage seit Einbringung des entsprechenden Antrages unnütz verstrichen sind, ist die jeweilige Gewerkschaft berechtigt, den Streik auszurufen. Um der Verwaltung die Möglichkeit zu geben, die Bürger zu informieren, die unerlässlichen Dienste zu organisieren, eine eventuelle Streikbeilegung weiterhin zu ermöglichen und um den Bürgern Zeit für die Nutzung von Ersatzdiensten zu geben, muss der Streikaufruf der in den Artikel 2, Absatz 1, genannten Organe, mindestens zehn Tage vorher angekündigt werden. In der Ankündigung sind die Streikdauer und die betroffenen Personalkategorien anzugeben.

2. Im Falle eines Streiks auf gesamtstaatlicher Ebene ist die in Absatz 1 vorgesehene Ankündigung nicht erforderlich. Falls der gesamtstaatliche Streik nur den öffentlichen Dienst betrifft, können die Gewerkschaftsorganisationen sich dem Streik durch eine entsprechende Ankündigung anschließen, die der Verwaltung innerhalb des zweiten Tages nach der Ankündigung des gesamtstaatlichen Streiks zukommen muss.

3. Die Verwaltung ist verpflichtet, die Bürger über die Presse spätestens fünf Tage vor Streikbeginn über die vom Streik betroffenen Dienste und welche unerlässlichen Dienste auf jeden Fall gewährleistet werden.

4. Zwischen dem Streik und dem Aufruf für einen weiteren Streik bei demselben unerlässlichen Dienst muss ein Zeitraum von mindestens 10 Arbeitstagen liegen.

5. Für die Turnusdienste geben die Gewerkschaften

<p>5. Per i servizi di turno le organizzazioni sindacali indicano nella proclamazione dello sciopero il turno con cui lo stesso ha inizio.</p> <p style="text-align: center;"><i>Art. 4</i> <i>Scioperi di breve durata</i></p> <p>1. Nella proclamazione degli scioperi di durata inferiore all'orario di servizio giornaliero è da indicare l'ora di inizio e di fine della durata dello sciopero.</p> <p style="text-align: center;"><i>Art. 5</i> <i>Trattenute per scioperi brevi</i></p> <p>1. Per gli scioperi di durata inferiore alla giornata lavorativa, le trattenute sulle retribuzioni sono limitate all'effettiva durata dell'astensione dal lavoro. In tal caso la trattenuta per ogni ora è pari alla misura oraria degli emolumenti a qualsiasi titolo dovuti.</p> <p style="text-align: center;"><i>Art. 6</i> <i>Norme di garanzia per il funzionamento dei servizi essenziali</i></p> <p>1. La disciplina sui servizi essenziali da garantire in caso di sciopero da parte del personale e il numero del personale, con relativa qualificazione professionale, che deve astenersi dallo sciopero viene concordata a livello di comparto. Il personale comunica al diretto superiore entro le ore 11.00 del terzo giorno di lavoro antecedente lo sciopero la propria disponibilità per garantire il servizio minimo essenziale. Trascorso tale termine l'amministrazione individua con ordine di servizio il personale che deve prestare servizio qualora non fosse data la presenza necessaria per garantire il relativo servizio.</p> <p>Bolzano, 25 marzo 2002</p> <p>L'ASSESSORE AL PERSONALE O. SAURER</p> <p>IL DIRETTORE DI DIPARTIMENTO G. ANDERGASSEN</p>	<p>in der Streikerklärung den Turnus an, mit dem der Streik beginnt.</p> <p style="text-align: center;"><i>Art. 4</i> <i>Kurzstreik</i></p> <p>1.Im Falle eines Streikaustrufes, dessen Dauer kürzer ist als der Tagesdienststundenplan, ist die Uhrzeit des Beginns und des Endes der Streikdauer anzugeben</p> <p style="text-align: center;"><i>Art. 5</i> <i>Abzüge bei Kurzstreiks</i></p> <p>1. Bei Streiks, die weniger als einen ganzen Arbeitstag andauern, werden die Gehaltsabzüge auf die effektive Dauer des Streiks beschränkt. In diesem Falle entspricht der Abzug für jede Arbeitsstunde dem Stundenanteil aller zustehenden Bezüge.</p> <p style="text-align: center;"><i>Art. 6</i> <i>Bestimmungen über die Aufrechterhaltung der unerlässlichen Dienste</i></p> <p>1. Die Regelung über die unerlässlichen Dienste, die im Streikfalle vom Personal zu gewährleisten sind, und die Anzahl, mit entsprechender beruflichen Qualifizierung, des Personals, das nicht streiken darf, werden auf Bereichsebene vereinbart. Das Personal informiert den direkten Vorgesetzten innerhalb 11.00 Uhr des dritten Arbeitstages vor dem Streik über seine Bereitschaft, den unerlässlichen Mindestdienst zu gewährleisten. Sollte die notwendige Präsenz nicht gegeben sein, um den entsprechenden Dienst zu gewährleisten, bestimmt die Verwaltung nach Ablauf des obigen Termins mittels Dienstanweisung das Personal, das Dienst leisten muss.</p> <p>Bozen, 25 März 2002</p> <p>DER LANDESRAT FÜR PERSONALWESEN O. SAURER</p> <p>DER RESSORTDIREKTOR G. ANDERGASSEN</p>
---	--